



## Benvenuti!

Il team del padiglione della Germania Vi dà il benvenuto alla 52. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia 2007.

Nella cartella stampa troverete le seguenti informazioni:

- Comunicato stampa
- Informazioni utili
- Il lavoro di Isa Genzken "Oil" per il Padiglione della Germania
- Conversazione tra Isa Genzken e Nicolaus Schafhausen
- Informazioni biografiche sulla artista Isa Genzken
- Informazioni biografiche sul commissario Nicolaus Schafhausen
- Background information (Informazioni di background sul padiglione della Germania)
- Comunicato stampa del committente Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Federale Tedesca (Auswärtiges Amt)
- Comunicato stampa del partner Istituto per le Relazioni Culturali con l'Estero (ifa, Institut für Auslandsbeziehungen)
- Comunicato stampa dello sponsor principale Deutsche Bank
- Comunicato stampa dello sponsor AXA Art Assicurazioni
- Comunicato stampa del media-partner DW-TV - Deutsche Welle
- Brochure „Vogue Special Isa Genzken“ del media-partner Vogue Germania

RingraziandoVi per l'interesse, Vi auguriamo uno stimolante soggiorno a Venezia!

Il team del padiglione della Germania

Commissioned by  
 Auswärtiges Amt

In cooperation with  
 ifa Institut für Auslandsbeziehungen e.V.

Technically realised by

  
WITTE DE WITH  
Center for Contemporary Art

Supported by

  
DUMONT

Media partners  
  
DW-TV  
DEUTSCHE WELLE

VOGUE

Main sponsor  
  
Deutsche Bank



la Biennale di Venezia

52. Esposizione Internazionale d'Arte

Partecipazioni nazionali

## Informazioni per la stampa

**Isa Genzken**

**Oil**

**Padiglione della Germania La Biennale di Venezia 2007**

Isa Genzken è l'artista del contributo tedesco alla 52. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia. Il curatore è Nicolaus Schafhausen, direttore del Witte de With, Center for Contemporary Art di Rotterdam.

Da più di trent'anni Isa Genzken, nata nel 1948, sta creando un'opera omnia molteplice e la continua a sviluppare ulteriormente con cambiamenti sempre nuovi. La sua vasta opera comprende sculture e installazioni così come fotografie, collage e film.

A Venezia la Genzken crea un'esposizione per il Padiglione della Germania che rende sua l'architettura piena di storia dell'edificio e la mette in scena commentandola. La sua nuova opera si oppone come sempre ad un linguaggio figurato caricabile di attributi nazionali di qualsiasi genere. Ciononostante si trovano motivi riconducibili alla storia della Germania occidentale nel secondo dopoguerra, caratteristica tipica per la generazione a cui appartiene Isa Genzken.

Gli ideali del modernismo e la loro transcodificazione popolar-culturale, che emerge soprattutto nell'arte nordamericana e nella cultura quotidiana, subiscono nel contributo della Genzken per la Biennale una metamorfosi, nella quale lo splendore e la miseria, l'euforia e la disillusione sono molto vicine.

In questo senso va inteso il titolo della mostra del Padiglione della Germania "Oil".

"Oil" gioca appositamente con vari livelli: Da una parte il titolo esprime esplicitamente come il petrolio, la materia prima più ambita nel mondo, determini al momento interessi sociali, politici ed economici così come le loro conseguenze. Dall'altra parte vengono create anche metafore astratte, visuali, fonetiche e sensoriali così come metafore che si riferiscono ai materiali utilizzati: "Oil" è espressione del nostro tempo e riduce la complessità in cui viviamo ad un'immagine chiara, che diventerà lo scenario di crisi del futuro e al contempo viene stilizzata come espressione di libertà e ricchezza.

Esaminando gli interessi e le loro conseguenze Isa Genzken fa un parallelo con il turismo.

Trolley, valigie, astronauti e oggetti che danno l'idea di movimento accennano in diversi modi al turismo. Creano immagini che mostrano quanto al giorno d'oggi sia divenuto facile viaggiare, come il viaggio possa essere bello e sorprendente e come a volte possa rivelarsi anche distruttivo. Il lavoro della Genzken per il Padiglione tedesco accenna anche a Venezia come meta turistica di massa in un modo semplice e al contempo complesso.

Il curatore del Padiglione tedesco 2007, Nicolaus Schafhausen, dice di Isa Genzken: *"Fa parte degli artisti non adattati del presente e coglie il tempo come quasi nessun altro artista contemporaneo. Isa Genzken è scultrice. Se si tiene conto della sua opera, questa constatazione che sembra facile è relativamente complessa dal momento che la concezione classica del genere viene confermata e messa in discussione allo stesso tempo. Ella non ha mai puntato alla linearità ma ha sempre cambiato radicalmente la sua opera artistica."*

Commissioned by



Auswärtiges Amt



In cooperation with

ifa

Institut für Auslandsbeziehungen e.V.

Technically realised by



WITTE DE WITH  
Center for Contemporary Art

Supported by



DUMONT

Media partners

DW-TV  
DEUTSCHE WELLE

VOGUE

Main sponsor

Deutsche Bank





la Biennale di Venezia

52. Esposizione Internazionale d'Arte

Partecipazioni nazionali

*"Per il lavoro nel Padiglione tedesco è basilare la questione del rapporto tra spazio, posizione e osservazione, comprensione e contemplazione. La Genzken apre allo spettatore nuovi e complessi contesti, con le sue opere discute proprio ciò che interessa e influenza la società", conclude Schafhausen.*

Nel maggio del 2006 il Ministro degli Esteri tedesco, Dr. Frank-Walter Steinmeier, ha nominato Nicolaus Schafhausen curatore del contributo ufficiale tedesco alla 52. Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia 2007.

La Repubblica Federale Tedesca viene tradizionalmente rappresentata alla Biennale Arte con un contributo commissionato e finanziato largamente dal Ministero degli Affari esteri tedesco.

L'Istituto per le Relazioni Culturali con l'Estero (ifa) di Stoccarda accompagna in qualità di cooperation-partner il team del Padiglione della Germania durante la realizzazione dei contributi tedeschi e si occupa del coordinamento dei finanziamenti.

Lo sponsor principale del Padiglione della Germania è la Deutsche Bank. Da più di 25 anni la Deutsche Bank impegnandosi per l'arte contemporanea svolge un ruolo di battistrada: il programma comprende la più grande collezione artistica di un'impresa, con più di 50.000 opere, la Berliner Ausstellungshalle „Deutsche Guggenheim“ e un molteplice programma consistente di esposizioni, mediazioni e sovvenzioni. Sovvenzionando il Padiglione tedesco alla 52. Biennale di Venezia la Deutsche Bank continua il suo impegno in modo coerente. Per ulteriori informazioni sulla Deutsche Bank Art visitare il sito: [www.db-artmag.de](http://www.db-artmag.de).

Il Padiglione viene inoltre sovvenzionato da AXA Art Kunstversicherung, la realizzazione tecnica avviene grazie al team del Witte de With, Center for Contemporary Art, Rotterdam.

DW-TV Deutsche Welle e Vogue Germania sono i media-partner.

Il catalogo del Padiglione della Germania viene edito e sovvenzionato da DuMont Literatur und Kunst Verlag, Colonia.

La 52. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia 2007 dura dal 10 giugno al 21 Novembre 2007.

Contatto:  
Deutscher Pavillon  
Sophie von Olfers  
Witte de With  
Center for Contemporary Art  
Witte de Withstraat 50  
3012 BR Rotterdam  
Paesi Bassi  
Tel. 0031.(0)10 4110144

Ufficio stampa:  
Deutscher Pavillon  
Sven Bergmann  
Meckenheimer Allee 125  
53115 Bonn  
Germania

Tel. 0049(0)1795341563  
Cell. Italia 0039.349.2403501  
(28/05 -10/06/2007)

[vonolfers@deutscher-pavillon.org](mailto:vonolfers@deutscher-pavillon.org)

[bergmann@deutscher-pavillon.org](mailto:bergmann@deutscher-pavillon.org)

Per ulteriori informazioni consultare il sito: [www.deutscher-pavillon.org](http://www.deutscher-pavillon.org).

Commissioned by  
 Auswärtiges Amt

In cooperation with  
 ifa Institut für Auslandsbeziehungen e.V.

Technically realised by



WITTE DE WITH  
Center for Contemporary Art

Supported by



DUMONT

Media partners  
DW-TV  
DEUTSCHE WELLE

VOGUE

Main sponsor  
Deutsche Bank 



**52. Esposizione Internazionale d'Arte**  
Partecipazioni nazionali

## Informazioni sul contributo tedesco alla 52. Esposizione internazionale d'Arte della Biennale di Venezia 2007

Durata:	10 giugno – 21 novembre 2007
Anteprima per la stampa:	7- 9 giugno 2007
Incontro con la stampa Padiglione della Germania:	6 giugno 2007, ore 15.00 – 17.00 Centro Tedesco di Studi Veneziani, Palazzo Barbarigo, Venezia richieste di accredito: <a href="mailto:bergmann@deutscher-pavillon.org">bergmann@deutscher-pavillon.org</a>
Inaugurazione del Padiglione della Germania:	7 giugno 2007, ore 13.00
Apertura al pubblico:	10 giugno 2007
Direttore della Biennale:	Robert Storr
Titolo della rassegna:	"Pensa con i sensi – Senti con la mente"
Contributo artistico tedesco:	Isa Genzken
Commissario del Padiglione della Germania:	Nicolaus Schafhausen, Witte de With, Center for Contemporary Art, Rotterdam
Titolo della mostra:	<i>Oil</i> Le opere esposte verranno comunicate duran- te l'anteprima per la stampa a Venezia.
Catalogo:	<i>Isa Genzken Oil</i> Nicolaus Schafhausen (a cura di) con una conversazione tra Isa Genzken e Nicolaus Schafhausen, e con testi di Liam Gillick, Julia- ne Rebentisch, Vanessa Joan Müller e Willem de Rooij. Edito da DuMont Literatur und Kunst Verlag, Colonia. Ca. 220 pagg. con ca. 120 riprodu- zioni a colori a piena pagina e su due pagine, formato 32 x 24 cm (formato verticale), rilega- to con sopraccoperta. tedesco/olandese: 978-3-8321-7795-9 inglese/arabo: 978-3-8321-7796-6 inglese/cinese: 978-3-8321-7799-7 inglese/italiano: 978-3-8321-7797-3 inglese/spagnolo: 978-3-8321-7798-0 Ca. € 39,90
Budget:	Il Ministero per gli Affari Esteri tedesco stanzia 230.000 €. Il progetto viene inoltre finanziato dalla Deutsche Bank e da AXA Art Kunstver- sicherung.

Commissioned by  
 Auswärtiges Amt

In cooperation with  
i f a  Institut für Auslands-  
beziehungen e.V.

Technically realised by  
 Witte de With  
Center for Contemporary Art

Supported by  
 AXA  
ART

**DUMONT**

Media partners  
**DW-TV**  
DEUTSCHE WELLE

**VOGUE**

Main sponsor  
**Deutsche Bank** 



la Biennale di Venezia

52. Esposizione Internazionale d'Arte

Partecipazioni nazionali

Commissario aggiunto del Padiglione della Germania:

Sophie von Olfers, Witte de With, Center for Contemporary Art, Rotterdam

Architettura:

Roger Bundschuh, Bundschuh Architekten, Berlino

Design/Grafica:

Markus Weisbeck, Surface, Francoforte sul Meno

Realizzazione tecnica:

Paul van Gennip, Witte de With, Center for Contemporary Art, Rotterdam

Committente:

Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Federale Tedesca  
<http://www.auswaertiges-amt.de>

Cooperation partner:

Istituto per le relazioni internazionali (ifa)  
<http://www.ifa.de>

Sponsor principale:

Deutsche Bank  
<http://www.deutsche-bank-art.com>

Sponsor:

AXA Art Kunstversicherung  
<http://www.axa-art.de>

Media-partner:

DW-TV – Deutsche Welle  
<http://www.dw-world.de>

Vogue Germania  
<http://www.vogue.com>

Links:

Padiglione della Germania  
<http://www.deutscher-pavillon.org>

52. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia 2007  
<http://www.labiennale.org>

Contatto:

Sophie von Olfers  
Deutscher Pavillon  
Witte de With, Center for Contemporary Art  
Witte de Withstraat 50  
3012 BR Rotterdam, Paesi Bassi  
[vonolfers@deutscher-pavillon.org](mailto:vonolfers@deutscher-pavillon.org)

Ufficio stampa:

Sven Bergmann  
Deutscher Pavillon  
Meckenheimer Allee 125  
53115 Bonn, Germania  
Cell. 0049.(0)179.534 15 63  
Cell. Italia 0039.349.240 3501  
(dal 28/05 al 10/06/2007)  
[bergmann@deutscher-pavillon.org](mailto:bergmann@deutscher-pavillon.org)

Commissioned by  
 Auswärtiges Amt

In cooperation with  
 ifa Institut für Auslandsbeziehungen e.V.

Technically realised by

  
WITTE DE WITH  
Center for Contemporary Art

Supported by

 AXA  
ART

DUMONT

Media partners  
DW-TV  
DEUTSCHE WELLE

VOGUE

Main sponsor  
Deutsche Bank 



la Biennale di Venezia

52. Esposizione Internazionale d'Arte

Partecipazioni nazionali

per il "miglior film dell'anno 2007" che Isa Genzken si assegna da sola. Ovunque sono sospesi degli astronauti che si girano lentamente, si trovano ad un livello rialzato, voltano le spalle alla composizione che si trova a terra e nel contempo la guardano in modo cauto dall'alto.

Il titolo "Oil" rappresenta una metafora per diversi lavori che la Genzken ha realizzato per Venezia. Trolley, valige, astronauti e oggetti che danno l'idea di movimento rimandano al turismo (culturale) non solo di Venezia. Creano immagini che mostrano come nell'era della globalizzazione il viaggiare possa essere apparentemente armonioso, bello e sorprendente; il viaggiare rappresenta però anche sempre di più la distruzione.

Isa Genzken: *"L'arte e l'architettura dovrebbero evitare tendenze fascistoidi. Devono incontrarsi e proseguire insieme in modo vivace e cortese, con spensieratezza e intelligenza."* (in: *Isa Genzken*, Phaidon Press, 2006, pag. 141).

## Dichiarazioni

*"L'arte di Isa Genzken è nata dalla nuova avanguardia, dal minimalismo. Ella ha però sviluppato un qualcosa di assai estraneo rispetto alle sue condizioni. Penso che in questo modo abbia stabilito il suo rapporto con il modernismo in generale."*

Alex Farquharson, Direttore del Centre for Contemporary Art, Nottingham

*"Il contributo di Isa Genzken – non per il mondo ma per l'arte – consiste nel fatto che lei fa arte in modo che lo spettatore si può confrontare, può comprendere le contraddizioni e imparare a differenziare. Questo è il suo concetto centrale dell'urbanismo. La sua arte è sempre connessa ad una situazione sociale, economica, politica e attuale."*

Kasper König, Direttore del Museo Ludwig, Colonia

*"Nel lavoro di Isa Genzken prevale un'attenzione ossessiva nei riguardi delle tensioni presenti all'interno del concetto della bellezza stessa. E' forse questa ossessione che lega le diverse fasi della sua opera omnia, spesso definita dai critici come decisamente eterogenea. Anche il coraggio della Genzken di addentrarsi sempre in terreni inesplorati, la sua avversione affettiva nei riguardi del riconoscibile sembrano essere mossi da questa ossessione."*

Juliane Rebenitsch, filosofa, Università di Potsdam

*"Il lavoro più complicato di Isa Genzken consiste nel sottrarsi ad una strategia. Bisogna liberarsi dal pensiero strategico per poter fare arte. Questo è un aspetto molto importante del suo metodo di lavoro ed è per me il motivo per il quale continua a migliorare."*

Nicolaus Schafhausen, Curatore del Padiglione della Germania 2007, direttore del Witte de With, Center for Contemporary Art, Rotterdam

Dichiarazioni: ISA GENZKEN SPECIAL im Witte de With, Center for Contemporary Art, Rotterdam, 24 marzo 2007.

Commissioned by  
 Auswärtiges Amt

In cooperation with  
 Institut für Auslandsbeziehungen e.V.

Technically realised by



WITTE DE WITH  
Center for Contemporary Art

Supported by



DUMONT

Media partners  
 DW-TV  
DEUTSCHE WELLE

VOGUE

Main sponsor  
 Deutsche Bank



la Biennale di Venezia

52. Esposizione Internazionale d'Arte

Partecipazioni nazionali

## Isa Genzken

### Breve biografia

1948 nata a Bad Oldesloe  
dal 1996 vive e lavora a Berlino

#### Studi

1969–71 Accademia delle Belle Arti, Amburgo  
1971–73 Accademie delle Belle Arti, Berlino  
1973–75 Corso di studi in storia dell'arte e filosofia all'università di Colonia  
1973–77 Accademia Statale delle Belle Arti, Düsseldorf

#### Riconoscimenti e borse di studio

1977 Borsa di studio della Kunstakademie Düsseldorf per viaggio negli USA  
1978–80 Borsa di studio Karl-Schmidt-Rottluff  
1980 Premio d'Arte Berlino  
2002 Premio-Wolfgang-Hahn, Museum Ludwig, Colonia  
2004 Premio Internazionale della Fondazione Culturale del SSK München, Monaco

### Selezione di mostre personali

1978 Kabinett für aktuelle Kunst, Bremerhaven  
1979 Museum Haus Lange, Krefeld  
*Skulpturen, Zeichnungen, Fotografien*, Karl-Schmidt-Rottluff-Stipendium, Institut Mathildenhöhe, Darmstadt  
1982 Kölnischer Kunstverein, Colonia  
1988 Rheinisches Landesmuseum, Bonn  
1989 Kunstmuseum Winterthur  
Museum Boymans van Beuningen, Rotterdam  
1992 *Jeder braucht mindestens ein Fenster*, Renaissance Society, Chicago, Portikus, Francoforte  
1993 *Jeder braucht mindestens ein Fenster*, Palais des Beaux Arts, Bruxelles, Städtische Galerie im Lenbachhaus, Monaco  
1994 Galerie Stadtpark, Krems  
1996 *MetLife*, Generali Foundation, Vienna  
1998 INIT-Kunsthalle, Berlino  
1999 *Liebe als Wesen*, Fries Museum, Leeuwarden  
2000 *Urlaub*, Frankfurter Kunstverein, Francoforte  
*Sie sind mein Glück*, Kunstverein Braunschweig, Brunswick  
*Fuck the Bauhaus / New buildings for New York*, AC Project Room, New York  
2001 *Science Fiction / Hier und jetzt zufrieden sein*, AC-Saal (con Wolfgang Tillmans), Museum Ludwig, Colonia  
2002 Museum Abteiberg, Mönchengladbach  
2003 Kunsthalle Zürich, Zurigo  
2004 Internationaler Kunstpreis der Kulturstiftung der SSK München, Städtische Galerie im Lenbachhaus, Museumsplatz München, Monaco  
2006 *Sport*, Camden Arts Centre, Londra  
*See History 2006. Schätze bilden*, Kunsthalle Kiel

Commissioned by  
 Auswärtiges Amt

In cooperation with  
ifa Institut für Auslandsbeziehungen e.V.

Technically realised by



Supported by



DUMONT

Media partners  
DW-TV  
DEUTSCHE WELLE

VOGUE

Main sponsor  
Deutsche Bank 



2007 Galerie im Taxispalais, Innsbruck  
 Secession, Vienna  
*Oil*, German Pavilion, 52. Biennale di Venezia, Venezia  
*Isa Genzken – Wir sind hier in Dresden*. Staatliche Kunstsamm-  
 lungen Dresden, Dresda

**Selezione di mostre collettive**

- 1979 *Schlaglichter*, Rheinisches Landesmuseum Bonn
- 1981 *Art Allemagne Aujourd'hui*, Musée d'art moderne de la ville de Paris, Parigi  
*Westkunst, Zeitgenössische Kunst seit 1939: Heute*, Messehallen Köln, Colonia
- 1982 *documenta 7*, Kassel  
*Aperto 82*, 40. Biennale di Venezia, Venezia
- 1983 *Sammlung Olbricht, Neuerwerbungen 1981–83*, Kunstmuseum Düsseldorf  
 Stedelijk Van Abbemuseum, Eindhoven
- 1984 *Die Stipendiaten der Karl-Schmidt-Rottluff Förderungstiftung. Arbeiten auf Papier, Skulpturen*, Brücke-Museum, Berlino  
*Ein anderes Klima*, Kunsthalle Düsseldorf
- 1985 *Kunst mit Eigen-Sinn*, Museum des 20. Jahrhunderts, Vienna  
*Trigon 85: Synonyme für Skulptur*, Künstlerhaus und Neue Galerie, Graz
- 1986 *Bodenskulptur*, Kunsthalle Bremen, Brema
- 1987 *Mathematik in der Kunst der letzten drei ðig Jahre. Von der magischen Zahl über das endlose Band zum Computerprogramm*, Wilhelm Hack Museum, Ludwigshafen  
*Juxtapositions: Recent Sculpture from England and Germany*, P.S.1, New York  
*Skulptur Projekte Münster `87*, Münster
- 1988 *The 7<sup>th</sup> Biennale of Sydney*, Art Gallery of New South Wales, Sydney  
*Beelden in de stad / Sculpture in the city*, Rotterdam  
*Made in Cologne*, DuMont-Halle, Colonia
- 1989 *Sei Artisti Tedeschi*, Castello di Rivara  
*Einleuchten*, Deichtorhallen Hamburg, Amburgo  
*Zeitzeichen*, Museum der bildenden Künste, Lipsia, Wilhelm-Lehmbruck-Museum der Stadt Duisburg
- 1990 *Le choix des femmes*, Le Consortium, Dijon  
*Künstlerinnen des 20. Jahrhunderts*, Museum Wiesbaden
- 1991 *El Sueno De Egipto*, El Centro Cultural / Arte Contemporaneo, Polanco, Messico  
*Espacio Mental*, IVAM Valencia  
*Proiezioni*, Castello di Rivara  
*Crossroads (Installation: Two Lines)*, The Art Gallery of New York University, Toronto
- 1992 *documenta 9*, Kassel  
*Dialog im Bodemuseum*, Bodemuseum, Berlino  
 Galerie Zacheta, Goethe-Institut, Varsavia
- 1993 *Űuvres allemandes*, Espace FRAC, Dijon  
*Antwerpen `93*, Middelheim Park, Anversa  
*Viaggio verso Citera/Voyage to Cythera*, Palazzo Vendramin-





52. Esposizione  
Internazionale  
d'Arte

Partecipazioni nazionali

- 1995 Calergi, 45. Biennale di Venezia, Venezia  
*Ernste Spiele*, Haus der Kunst, München  
*Leiblicher Logos*, Staatsgalerie Stuttgart, Altes Museum, Berlin,  
Nationalmuseum für Moderne Kunst, Oslo, Kunstmuseum Göte-  
borg, Castello di Rivoli, Torino,  
Ludwig Múzeum, Budapest
- 1997 *Skulptur Projekte Münster '97*, Münster  
*Light Catchers*, Usdan Gallery, Bennington College, Bennington  
1998 *Fast Forward*, Kunstverein Hamburg, Amburgo  
*mai 98*, Josef-Haubrich Kunsthalle, Colonia
- 1999 *Zoom*, Museum Abteiberg, Mönchengladbach  
*Das XX. Jahrhundert. Ein Jahrhundert Kunst in Deutschland*,  
Neue Nationalgalerie, Berlino  
*Rotation: Gift und Gute Form*, Museum Voor Moderne Kunst, Arn-  
hem  
*Die Schule von Athen. Deutsche Kunst heute*, Hellenic Art Galle-  
ries Association, Atene  
*Das Gedächtnis öffnet seine Tore*, Städtische Galerie  
im Lenbachhaus, Monaco  
*Eingeladen / Uitgenodigd*, Almeers Centrum Hedendaagse Kunst,  
De Paviljoens, Almere  
*KölnSkulptur 2*, Skulpturenpark, Colonia
- 2000 *Deutsche Kunst in Moskau*, Central House of Artist, Expo Park,  
Mosca
- 2001 *7. Istanbul Biennale*, Istanbul  
*Zero Gravity*, Kunstverein für die Rheinlande und Westfalen, Düs-  
seldorf  
*Playing amongst the Ruins*, Royal College of Art Galleries, Londra  
*Vom Eindruck zum Ausdruck*, Deichtorhallen Hamburg, Amburgo
- 2002 *documenta 11*, Kassel  
*My head is on fire but my heart is full of love*, Charlottenborg Ex-  
hibition Hall, Copenaghen  
*Artists Imagine Architecture*, ICA Galleries, Boston  
*No Return*, Positionen aus der Sammlung Haubrok, Museum Ab-  
teiberg, Mönchengladbach
- 2003 *Soziale Fassaden u.a. – Farbe und Oberfläche in der Gegen-  
wartskunst*, Lenbachhaus, Monaco  
*actionbutton*, Nationalgalerie Hamburger Bahnhof, Museum für  
Gegenwart, Berlino  
*50. Biennale di Venezia*, Venezia  
*Contemporary German Art: Recent Acquisitions*, Washington Uni-  
versity  
*SEE history 2003*, Kunsthalle zu Kiel  
*Durchgehend geöffnet*, Skulpturensummer in Baden-Baden, Land-  
schaftspark Lichtentaler Allee, Baden-Baden  
*Adorno. Die Möglichkeit des Unmöglichen*, Frankfurter Kunstver-  
ein, Francoforte
- 2004 *Cremers Haufen*, Westfälisches Landesmuseum für Kunst und  
Kulturgeschichte Münster  
*Braunschweig Parcours 2004*, Brunswick  
*Atomkrieg*, Kunsthaus Dresden, Dresda  
*54<sup>th</sup> Carnegie International*, Carnegie Museum of Art, Pittsburgh  
*Porträt ohne Antlitz. Abstrakte Strategien in der Bildniskunst*,

Commissioned by  
 Auswärtiges Amt

In cooperation with  
 Institut für Auslands-  
beziehungen e.V.

Technically realised by  
 Witte de With  
Center for Contemporary Art

Supported by  
 ART

DUMONT

Media partners  
 DW-TV  
DEUTSCHE WELLE

VOGUE

Main sponsor  
 Deutsche Bank



la Biennale di Venezia

52. Esposizione Internazionale d'Arte

Partecipazioni nazionali

- Kunsthalle zu Kiel  
*Skulptur. Prekärer Realismus zwischen Melancholie und Komik*,  
 Kunsthalle Wien, Vienna  
*Friedrich Christian Flick Collection*, Hamburger Bahnhof, Berlino
- 2005 *Kunst in Schokolade*, Museum Ludwig/Imhoff-Stollwerck-Museum, Colonia  
*Occupying Space*, Sammlung Generali Foundation, Haus der Kunst, Monaco  
*Istanbul – Eindhoven*, Van Abbemuseum, Eindhoven
- 2006 *Strange I've Seen That Face Before*, Museum Abteiberg, Mönchengladbach  
*Ballerina in a Whirlpool*, Kunsthalle Baden-Baden  
*Street behind the cliché*, Witte de With, Rotterdam  
*The Uncertainty of Objects and Ideas*, Smithsonian, Hirschhorn Museum and Sculpture Garden, Washington DC  
*The Studio*, Dublin City Gallery, Dublin
- 2007 *Reality Bites*, Mildred Lane Kemper Art Museum, St. Louis  
*WACK! Art and the Feminist Revolution*, The Geffen Contemporary at MOCA, Los Angeles  
*there is never a stop and never a finish*, Hamburger Bahnhof – Museum für Gegenwart, Berlino

### Filmografia

- 'Zwei Frauen im Gefecht', 1974, 16 mm, b/n, muto, 8 min.  
 'Chicago Drive', 1992, 16 mm, a colore, suono, 25 min.  
 'Meine Großeltern im Bayerischen Wald', 1992, video, a colore, suono, 53 min.  
 'Empire/Vampire. Who Kills Death', 2003, DVD, a colore, muto, 40 min.

### Scelta delle pubblicazioni

- Isa Genzken: Skulpturen, Zeichnungen, Fotografien / Horst Schuler: Bilder*, cat.\*, Haus Lange Krefeld, Krefeld 1979  
*Karl-Schmidt-Rottluff-Stipendium. Isa Genzken, Skulpturen, Zeichnungen, Photographien*, cat., Institut Mathildenhöhe, Darmstadt 1981  
*Isa Genzken*, cat., Rheinisches Landesmuseum Bonn, Kunstmuseum Winterthur, Museum Boymans van Beuningen, Rotterdam, Monaco 1988  
*Isa Genzken*, cat., Museum Boymans van Beuningen, Rotterdam, Colonia 1989  
*Isa Genzken. Jeder braucht mindestens ein Fenster*, cat., The Renaissance Society Gallery at the University of Chicago, Portikus, Francoforte, Palais des Beaux-Arts, Bruxelles, Städtische Galerie im Lenbachhaus, Monaco, Colonia 1992  
*Isa Genzken. Skizzen für einen Spielfilm*, Kunsthalle Bremen, Bremea 1993  
*Isa Genzken. MetLife*, Generali Foundation, Vienna 1996  
*Isa Genzken. Urlaub*, cat., Frankfurter Kunstverein, Frankfurt/Main, New York 2000  
*Isa Genzken. Sie sind mein Glück*, cat., Kunstverein Brunswick, Ostfildern-Ruit 2000  
*AC: Isa Genzken / Wolfgang Tillmans*, cat., "Science Fiction / Hier und jetzt zu-frieden sein", Museum Ludwig, Colonia, Colonia 2001  
*Isa Genzken. Wolfgang-Hahn-Preis 2002*, cat. (Wolfgang-Hahn-Preis), Museum Ludwig, Colonia, Colonia 2002  
*Isa Genzken. Der Spiegel*, 2003  
*Isa Genzken*, cat., Museum Abteiberg, Mönchengladbach 2002; Kunsthalle Zürich,

Commissioned by



Auswärtiges Amt

In cooperation with

ifa Institut für Auslandsbeziehungen e.V.

Technically realised by



Witte de With Center for Contemporary Art

Supported by



DUMONT

Media partners  
 DW-TV  
 DEUTSCHE WELLE

VOGUE

Main sponsor





la Biennale di Venezia

52. Esposizione  
Internazionale  
d'Arte

Partecipazioni nazionali

Zurich 2003, Colonia 2003

*Isa Genzken*, cat., Secession, Vienna, Galerie im Taxispalais, Innsbruck, Colonia 2006

*Isa Genzken – I Love New York – Crazy City*, Artist Book, Facsimile, Zurigo 2006

\* cat. = catalogo

Commissioned by



Auswärtiges Amt

In cooperation with

ifa Institut für Auslands-  
beziehungen e. V.

Technically realised by



Witte de With  
Center for Contemporary Art

Supported by



DUMONT

Media partners

DW-TV  
DEUTSCHE WELLE

VOGUE

Main sponsor

Deutsche Bank 



52. Esposizione Internazionale d'Arte  
Partecipazioni nazionali

## Conversazione tra Isa Genzken e Nicolaus Schafhausen

Nicolaus Schafhausen, il curatore del Padiglione della Germania, è riuscito a condurre un'intervista molto personale con Isa Genzken riguardo al suo contributo alla Biennale di Venezia. L'artista, che conduce una vita ritirata e che rilascia interviste solo raramente, ha parlato in modo molto schietto delle sue opere, delle sue amicizie con altri artisti e della sfida costituita dall'allestimento del Padiglione della Germania.

Il catalogo *Oil* con l'intervista completa uscirà l'11 giugno 2007 edito da DuMont Literatur und Kunst Verlag.

Qui sotto viene riportata in anteprima una parte dell'intervista:

Nicolaus Schafhausen: Che metafora si racchiude dietro ai tuoi specchi?

Isa Genzken: Spesso è uno shock guardare se stessi, o almeno nella maggior parte dei casi. Gli spettatori, che si guarderanno negli specchi, devono vedere anche i propri aspetti sgradevoli.

Schafhausen: Perché? Non ti guardi volentieri allo specchio?

Genzken: Certo, quando sto bene. E poi gli specchi sono anche belli. Ma molte persone hanno un'aspetto così strano. Un modo troppo diretto, la mancanza di distanza, questo sì che mi dà fastidio nelle persone.

Schafhausen: La distanza è importante, e non solo nell'arte.

Genzken: Certamente, un'arte veramente grande ha sempre a che fare con la distanza.

Schafhausen: Gli artisti americani del dopoguerra, come per esempio Barnett Newman sono importanti per te. Perché?

Genzken: Perché questi artisti sono di una chiarezza insuperata, anche in rapporto all'arte europea, tranne Mondrian naturalmente. Gli americani hanno ricominciato nel punto in cui, dopo Mondrian ed i suoi contemporanei, l'arte europea stava diventando confusa. Rothko e Newman erano importanti per me già quando avevo vent'anni e mi impressionano ancora oggi. È una cosa strana che si siano tutti suicidati. È stato Blinky Palermo a risvegliare l'arte europea. Ha riportato chiarezza.

Schafhausen: Conoscevi anche Palermo?

Genzken: Sì una volta abbiamo ballato insieme. Gerry Schum e Benjamin Buchloch, che ci hanno visto, sono diventati gelosissimi. Che cosa incredibile! Era un ballo straordinariamente bello, ci ripenso con molto piacere.

Schafhausen: Anche Bruce Nauman è importante per te, è vero?

Genzken: Sì, molto, la realizzazione e la bellezza dei suoi lavori hanno a che fare con lui, è una persona completamente autentica. Il silenzio della sua persona mi

Commissioned by  
 Auswärtiges Amt

In cooperation with  
 Institut für Auslandsbeziehungen e.V.

Technically realised by  
 Witte de With  
Center for Contemporary Art

Supported by  
 DUMONT  
ART

Media partners  
 DW-TV  
DEUTSCHE WELLE

VOGUE

Main sponsor  
 Deutsche Bank



la Biennale di Venezia

52. Esposizione Internazionale d'Arte

Partecipazioni nazionali

ha sempre impressionato, è un tipo incredibilmente tranquillo. Non conosco nessun altro artista con una tale calma ed un tale equilibrio, e la calma per lui significa chiaramente anche indipendenza.

Schafhausen: Kai Althoff è un tuo buon amico, ma in realtà fate cose molto diverse.

Genzken: Sì, ma non è questo il punto. Kai è un pò come me, ci assomigliamo molto. Esiste un mio lavoro, con due colonne, di cui una si chiama *Isa* e l'altra *Kai*. Io gli ho detto "siamo gemelli". Non ha avuto niente in contrario. Kai mi dice sempre "qualunque cosa tu faccia, è bella", ed io gli dico, "qualunque cosa tu faccia, è bella".

Schafhausen: E Wolfgang Tillmans?

Genzken: Wolfgang è un solitario, come me, ma siamo amici da moltissimi anni. Riesce a fare cose incredibili. Per esempio sono andata all'inaugurazione della sua ultima mostra a Londra – ogni tanto vado a qualche inaugurazione, ma raramente – e la strada era tutta piena di gente. Lui ci riesce ad essere così popolare, è incredibile. Io mai. Da me non viene quasi nessuno.

Schafhausen: Questo non è del tutto vero...

Genzken: ...ma da lui ci vanno tutti, la folla impazzisce e questo mi fa una certa impressione.

Schafhausen: Vorresti essere anche tu così popolare?

Genzken: Non veramente, forse un pò, ma adesso con il padiglione lo diventerò e trovo che capiti al momento giusto. Ho pregato Wolfgang di farmi una foto, in modo che ognuno possa riconoscermi se mi vede per la strada. Ma ci sono cose più importanti. Joseph Beuys in questo senso era proprio un fanatico. Voleva assolutamente essere popolare, assolutamente. Io non sono così, anche se mi chiamava sempre "young Matisse"... "young Matisse", puoi firmare per me mi diceva, e non lo diceva a tutti, di questo ero molto orgogliosa.

Schafhausen: Sai chi ammiravo già dall'inizio, dopo Beuys? Eva Hesse. Allora andavo ancora a scuola. È a causa loro che avrei voluto diventare un artista. Quando ti ho conosciuto vent'anni fa dovevo sempre pensare a Eva Hesse, te l'ho mai raccontato? Tu non la conoscevi, vero?

Genzken: Questo è molto bello. No, purtroppo non la conoscevo. Nel suo primo testo su di me Buchloh ha scritto in modo molto preciso sul legame tra me ed Eva Hesse. Tra l'altro era una donna bellissima. Purtroppo è morta troppo presto. Per me il potenziale di rischio implicito nei suoi lavori è incredibile adesso come allora, forse anche perché era ebrea. Nel periodo in cui ha fatto quei suoi lavori fantastici in America, nessun altro artista aveva la sua capacità di astrazione.

Schafhausen: Mi fa proprio piacere.

Genzken: Sì, adesso piano piano anche a me. In questo periodo non so neanche come avrei potuto fare diversamente o meglio di così. Rifletto sempre molto, ma a-

Commissioned by  
 Auswärtiges Amt

In cooperation with  
 ifa Institut für Auslandsbeziehungen e.V.

Technically realised by  
 Witte de With  
Center for Contemporary Art

Supported by  
 ART

DUMONT

Media partners  
 DW-TV  
DEUTSCHE WELLE

VOGUE

Main sponsor  
 Deutsche Bank



**52. Esposizione Internazionale d'Arte**  
Partecipazioni nazionali

nesso credo che verrà abbastanza bene.

Tratto da:

Isa Genzken „Oil“

Nicolaus Schafhausen (a cura di)

con una conversazione tra Isa Genzken e Nicolaus Schafhausen, e con testi di Liam Gillick, Juliane Rebentisch, Vanessa Joan Müller e Willem de Rooij.

Ca. 220 pagg. con ca. 120 riproduzioni a colori a tutta pagina e su due pagine formato 32 x 24 cm (formato verticale), rilegato con sopraccoperta.

Pubblicato con il gentile permesso di DuMont Literatur und Kunst Verlags, Colonia.

Il catalogo è la pubblicazione ufficiale per il contributo tedesco alla Biennale di Venezia 2007.

Commissioned by  
 Auswärtiges Amt

In cooperation with  
**ifa** Institut für Auslandsbeziehungen e.V.

Technically realised by

  
Witte de With  
Center for Contemporary Art

Supported by



**DUMONT**

Media partners  
**DW-TV**  
DEUTSCHE WELLE

VOGUE

Main sponsor  
**Deutsche Bank** 



52. Esposizione  
Internazionale  
d'Arte  
Partecipazioni nazionali

## Informazioni biografiche su Nicolaus Schafhausen

Nicolaus Schafhausen è dal 1996 direttore artistico e commerciale del Witte de With, Center for Contemporary Art di Rotterdam, Paesi Bassi. Nel giugno del 2005 è stato nominato per due anni direttore della European Kunsthalle di Colonia, che valuta modelli per una potenziale istituzione di arte contemporanea. Egli è curatore del Padi-gione della Germania per la 52. Biennale di Venezia 2007.

Nicolaus Schafhausen è nato nel 1965 a Düsseldorf, ha studiato storia dell'arte alla Technische Universität di Berlino e alla Ludwig-Maximilian-Universität di Monaco. Durante una borsa di studio presso la Künstlerhaus Bethanien a Berlino decise di fondare insieme all'artista Markus Schneider la Galleria Lukas & Hoffmann, chiamata con il cognome da nubi delle loro madri. Egli ha diretto la galleria, con sede prima Berlino e poi a Colonia, fino al 1994. Lì organizzò anche le prime esposizioni di Kai Althoff, Olafur Eliasson, Carsten Höller e Antje Majewski, ormai artisti di fama internazionale.

Dal 1995 al 1998 Schafhausen è stato direttore artistico della Künstlerhaus Stuttgart. Con l' "Umbauraum" avviò negli anni Novanta un modello di mediazione determinante per istituzioni simili. Alle rassegne della Künstlerhaus Stuttgart espongono artisti come Kai Althoff, Cosima von Bonin, Olafur Eliasson, Liam Gillick, Sharon Lockhart e Stephen Prina. Nel 1999 Schafhausen è stato nominato direttore del Frankfurter Kunstverein e ha detenuto la direzione artistica e commerciale fino al dicembre del 2005. Il Frankfurter Kunstverein ha acquisito sotto la sua direzione una nuova posizione sia a livello nazionale che internazionale; sono stati sperimentati sia nuovi modelli di mediazione che un nuovo rapporto dialogico con i visitatori. Tra i punti culminanti del programma si annoverano le esposizioni tematiche, da lui promosse, riguardo a problematiche sociali attuali come per esempio quella sulle specificità dell'aspetto locale ("To the people of the city of the Euro"), sulla migrazione ("Man muss ganz schön viel lernen um hier zu funktionieren") e la trilogia sui fenomeni difficilmente comprensibili della globalizzazione ("Neue Welt", "New Heimat", "non-places"). Esposizioni come la "deutschemalereizweitausenddreier" sono andate incontro al gusto delle masse. La mostra per il 100° compleanno di Adorno "Adorno - die Möglichkeit des Unmöglichen" ha mostrato la volontà di Schafhausen di suscitare discussioni.

Sin da quando era direttore del Frankfurter Kunstverein sponsorizza giovani curatori, insieme ai quali ha realizzato diversi progetti; come per esempio Søren Grammel, Vanessa Joan Müller e Rene Zechlin, che a loro volta lavorano ormai come curatori in posizioni di prestigio. Nicolaus Schafhausen è membro di varie giurie pubbliche e private. Dal 2003 al 2005 è stato membro della direzione dell'IKT (Conferenza internazionale dei curatori). Schafhausen è curatore e co-curatore di numerose pubblicazioni sull'arte contemporanea. Egli è anche curatore e co-curatore di esposizioni organizzate da istituzioni di cui non fa parte della direzione come per esempio nel 2005 di "Populism" al museo Stedelijk di Amsterdam, Center for Contemporary Art (CAC) a Vilnius e al National Museum for Art, Architecture and Design a Oslo così come nel 2006 di "Bühne des Lebens - Rhetorik des Gefühl" alla Städtische Galerie im Lenbachhaus, Kunstbau, Monaco.

Schafhausen è dal 2002 consulente per la collezione d'arte della DekaBank, Francoforte sul Meno e membro del comitato direttivo della fondazione "Ursula-Blickle", Kraichtal (Karlsruhe). Dal 1999 al 2005 è stato consulente delle collezioni d'arte del FRAC Nord-Pas de Calais, Dunkirchen, dal 2004 al 2007

Commissioned by  
 Auswärtiges Amt

In cooperation with  
 Institut für Auslandsbeziehungen e.V.

Technically realised by



Supported by



DUMONT

Media partners  
DW-TV  
DEUTSCHE WELLE

VOGUE

Main sponsor  
Deutsche Bank 



è stato insieme a Max Hollein consulente dello Lufthansa Aviation Center. Fa parte di numerose giurie per l'assegnazione di premi d'arte internazionali come per esempio il Prix de la Jeune Peinture, Bruxelles e l'Hermes Korea Missulsang Award, Seoul. Nel 2003 Nicolaus Schafhausen ha vinto l' Hessische Staatspreis für Kultur (Premio del Land Assia per la cultura).

Commissioned by  
 Auswärtiges Amt

In cooperation with  
 ifa Institut für Auslandsbeziehungen e. V.

Technically realised by  
  
WITTE DE WITH  
Center for Contemporary Art

Supported by  
 ART

**DUMONT**

Media partners  
**DW-TV**  
DEUTSCHE WELLE

**VOGUE**

Main sponsor  
**Deutsche Bank** 



la Biennale di Venezia

52. Esposizione Internazionale d'Arte

Partecipazioni nazionali

## Background information

### Il Padiglione della Germania dal 1948 ad oggi

Il Padiglione della Germania è situato nella zona espositiva Giardini Biennale vicino ai padiglioni francese, inglese, giapponese e canadese.

La costruzione, creata nel 1909 in stile neoclassico e nata originariamente come padiglione bavarese, è stata sottoposta fino al 1956 a numerose opere di ristrutturazione. Una nuova costruzione è stata progettata più volte ma infine si è deciso di mantenere l'edificio esistente.

Dall'istituzione della Biennale, nel 1895, la Germania vi ha partecipato quasi senza interruzione.

Tra il 1948 e il 1962 la partecipazione tedesca è caratterizzata da presentazioni retrospettive. Durante questo periodo viene mostrata soprattutto la *Klassische Moderne*. In questo modo Eberhard Hanfstaengl, il curatore delle prime sei esposizioni e all'epoca direttore della Staatsgemäldesammlung di Monaco, riprende l'arte mostrata prima della seconda guerra mondiale. Il riallacciamento alla tradizione simboleggia per la Germania un nuovo inizio a livello internazionale così come la volontà di costruirsi una nuova immagine.

Alla prima Biennale del secondo dopoguerra, nel 1948, la Germania non viene invitata e vi partecipa solamente con un contributo non ufficiale.

Nel 1950 con il gruppo di artisti "Blauer Reiter" e nel 1952 con gli artisti del movimento "Die Brücke" l'esposizione artistica si svolge all'insegna dell'espressionismo.

Nell'edizione del 1954 dedicata al "Surrealismo" Eberhard Hanfstaengl mostra opere di Oskar Schlemmer e Paul Klee.

Nel 1956 il Padiglione della Germania viene rappresentato da una retrospettiva su Emil Nolde.

Nel 1958 Hanfstaengl presenta una retrospettiva su Wassily Kandinsky e il suo percorso verso l'astrazione. Dal 1954 al 1956 vengono quindi esposte nel Padiglione della Germania anche opere di quattro artisti già scomparsi.

Konrad Röthel, allora Direttore della Städtische Galerie im Lenbachhaus München, viene nominato nel 1960 commissario del contributo tedesco. Röthel presenta per la prima volta l'artista Karl Schmidt-Rottluff come artista singolo indipendentemente dall'appartenenza ad un gruppo.

In base a questa idea nel 1962 l'opera grafica di Erich Heckel si trova al centro dell'esposizione.

Nel 1964 e nel 1966 Eduard Trier decide di presentare nel Padiglione della Germania anche opere di arte contemporanea. Con lui vengono rinnovati i concetti dell'esposizione.

Nel 1968 Alfred Hentzen ritorna all'idea tradizionale della storia dell'arte; cosa che nel periodo delle proteste studentesche suscita reazioni negative.

Nel 1970 Dieter Honisch rende per la prima volta zona espositiva anche l'area al di fuori del padiglione.

Nel 1972 Honisch mette a disposizione per la prima volta il Padiglione della Germania ad un solo artista: Gerhard Richter.

La Biennale del 1974 non ha luogo per problemi organizzativi.

Klaus Gallwitz, allora direttore del museo Städel di Francoforte, invita alla Biennale del 1976 Joseph Beuys, Jochen Gerze e Reiner Ruthenbeck. Nel 1978 egli organizza insieme a Ulrich Rückriem e Dieter Krieg un contributo tedesco teso a illustrare il nesso tra arte e natura.

Commissioned by



Auswärtiges Amt



In cooperation with



Institut für Auslandsbeziehungen e.V.

Technically realised by



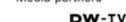
WITTE DE WITH  
Center for Contemporary Art

Supported by



DUMONT

Media partners



DEUTSCHE WELLE

VOGUE

Main sponsor

Deutsche Bank





**52. Esposizione Internazionale d'Arte**  
Partecipazioni nazionali

L'ultima presentazione di Gallwitz nel 1980 diventa uno scandalo politico per via delle opere di Georg Baselitz e di Anselm Kiefer, ai quali veniva attribuito un bagaglio ideologico fascista.

Dopo l'esposizione "politica" Johannes Cladders, allora Direttore del museo Abteiberg di Mönchengladbach, invita nel 1982 gli artisti Wolfgang Laib, Gotthard Graubner e Hanne Darboven. Segue così un contributo "contemplativo" con Color field, Concept Art e con la sensibilità per la natura degli anni Ottanta.

A partire dal 1948 nel Padiglione della Germania vengono presentati solamente contributi di artisti della Germania occidentale. Nel 1984 Cladders tematizza la divisione della Germania e chiede a A.R. Penck di organizzare il contributo tedesco.

Dierk Stemmler mostra nel 1986 con Sigmar Polke e nel 1988 con Felix Droese – come aveva già fatto Dieter Honisch nel 1972 – opere di singoli artisti.

Nel 1990 Klaus Bußmann mostra nel Padiglione della Germania le opere della coppia di fotografi Bernd e Hilla Becher e il lavoro di Reinhard Mucha „Deutschlandgerät“, esposto oggi nel museo K21 Kunstsammlung Nordrhein-Westfalen.

Nel 1993 – con un anno di ritardo – Hans Haacke e Nam June Paik espongono le loro opere a Venezia.

Nel 1995 Jean-Christophe Ammann diventa curatore dell'esposizione e mostra opere di Katharina Fritsch, Martin Honert e Thomas Ruff.

Gudrun Inboden è la prima curatrice donna e organizza nel 1997 e nel 1999 il contributo tedesco alla Biennale di Venezia. Ella mostra nel 1997 opere di Katharina Sieverding e Gerhard Merz e nel 1999 opere di Rosemarie Trockel.

Udo Kittelmann invita nel 2001 Gregor Schneider con il suo progetto "Totes Haus ur". Il Padiglione della Germania è stato premiato per quest'opera con il Leone d'Oro per il miglior padiglione nazionale.

Nel 2003 e nel 2005 Julian Heynen, direttore artistico del K21, Kunstsammlung Nordrhein-Westfalen riceve l'incarico di curatore del Padiglione della Germania. Nel 2003 mostra fotografie di Candida Höfer e opere di Martin Kippenberger. Nel 2005 seguono gli artisti Thomas Scheibitz e Tino Sehgal.

Nel 2007 Isa Genzken esporrà le sue opere nel Padiglione della Germania su invito del curatore Nicolaus Schafhausen, direttore del Witte de With, Center for Contemporary Art di Rotterdam.

[Fonte: Biennale Venedig. Der deutsche Beitrag 1895-1995, hg. v. Institut für Auslandsbeziehungen, Stuttgart, Texte von Peter Joch / Annette Lagler, Ostfildern 1995]

Commissioned by  
 Auswärtiges Amt

In cooperation with  
 Institut für Auslandsbeziehungen e.V.

Technically realised by



WITTE DE WITH  
Center for Contemporary Art

Supported by



DUMONT

Media partners  
DW-TV  
DEUTSCHE WELLE

VOGUE

Main sponsor  
Deutsche Bank 



**52. Esposizione Internazionale d'Arte**  
Partecipazioni nazionali

### Partecipazione degli artisti tedeschi alla Biennale di Venezia 1948-2007

- 1948 Willi Baumeister, Carl Casper, Maria Casper-Filser, Oskar Coester, Otto Dix, Heinrich Ehmsen, Edgar Ende, Ernst Fritsch, Ernst Geitlinger, Werner Gilles, Ludwig Grossmann, Adolf Hartmann, Erich Heckel, Karl Hofer, Max Kaus, Hans Kuhn, Rolf Müller-Landau, Ernst Wilhelm Nay, Thomas Niederreuther, Richard Ott, Max Pechstein, Rudolf Schlichter, Karl Schmidt-Rottluff, Ernst Schumacher, Richard Spaeth, Paul Strecker, Heinz Trökes, Mac Zimmermann
- 1950 Ernst Barlach, Max Beckmann, Gerhard Fietz, Werner Gilles, Karl Hofer, Alexej von Jawlensky, Wassily Kandinsky, Paul Klee, Alfred Kubin, August Macke, Franz Marc, Georg Meistermann, Gabriele Münter, Ernst Wilhelm Nay, Emil Nolde, Max Pfeiffer-Watenphul, Karl Schmidt-Rottluff, Fritz Winter
- 1952 Willi Baumeister, Xaver Fuhr, Erich Heckel, Ernst Ludwig Kirchner, Gerhard Marcks, Otto Müller, Emil Nolde, Max Pechstein, Karl Schmidt-Rottluff, Max Unold, Theodor Werner
- 1954 Heinz Battke, Leo Cremer, Edgar Ende, Paul Klee, Karl Kunz, Oskar Schlemmer, Rudolf Schlichter, Hans Uhlmann, Mac Zimmermann
- 1956 Hans Hartung, Bernhard Heiliger, Ernst Wilhelm Nay, Emil Nolde, Toni Stadler, Fritz Winter
- 1958 Julius Bissier, Rolf Cavael, Werner Gilles, Otto Herbert Hajek, Wassily Kandinsky, Heinrich Kirchner, Fritz Koenig, Hans Mettel, Karl Otto, Otto Pankok, Hans Platschek, E. Andreas Rauch, Karl Schmidt-Rottluff, Johanna Schütz-Wolff, Emil Schumacher, K.R.H. Sonderborg, Fred Thieler, Heinz Trökes, Wilhelm Wessel, Hans Wimmer
- 1960 Willi Baumeister, Julius Bissier, Emil Cimiotti, Karl Schmidt-Rottluff, Rupert Stöckl, Werner Schreiber, Ernst Weiers
- 1962 Werner Gilles, Hap Grieshaber, Erich Heckel, Alfred Lörcher, Brigitte Meier-Denninghoff, Emil Schumacher
- 1964 Joseph Fassbender, Norbert Kricke
- 1966 Horst Antes, Günter Haese, Günter Ferdinand Ris
- 1968 Horst Janssen, Richard Oelze, Gustav Seitz
- 1970 Kaspar-Thomas Lenk, Georg Karl Pfahler, Heinz Mack, Günther Uecker
- 1972 Gerhard Richter
- 1976 Joseph Beuys, Jochen Gerz, Reiner Ruthenbeck
- 1978 Dieter Krieg, Ulrich Rückriem
- 1980 Georg Baselitz, Anselm Kiefer
- 1982 Hanne Darboven, Gerhard Graubner, Wolfgang Laib
- 1984 Lothar Baumgarten, A.R. Penck
- 1986 Sigmar Polke
- 1988 Felix Droese
- 1990 Bernd e Hilla Becher, Reinhard Mucha
- 1993 Hans Haacke, Nam June Paik
- 1995 Katharina Fritsch, Martin Honert, Thomas Ruff
- 1997 Gerhard Merz, Katharina Sieverding
- 1999 Rosemarie Trockel
- 2001 Gregor Schneider
- 2003 Candida Höfer, Martin Kippenberger
- 2005 Thomas Scheibitz, Tino Sehgal
- 2007 Isa Genzken

Commissioned by  
 Auswärtiges Amt

In cooperation with  
 Institut für Auslandsbeziehungen e.V.

Technically realised by  
 WITte de WITh  
Center for Contemporary Art

Supported by  
 ART  
DUMONT

Media partners  
 DW-TV  
DEUTSCHE WELLE

VOGUE

Main sponsor  
 Deutsche Bank

## MINISTERO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI

UFFICIO STAMPA

---

mercoledì, 23 aprile 2007

### **Padiglione Tedesco alla 52° Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia**

Anche nel 2007 il Ministero Federale degli Affari Esteri sarà nuovamente il committente del Padiglione Tedesco alla 52° Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia.

Dal 10 giugno al 21 novembre 2007 il Padiglione Tedesco presenterà lavori della rinomata artista Isa Genzken. Nel corso di un'attività più che trentennale Isa Genzken ha dato vita ad un'opera poliedrica comprendente sculture e installazioni nonché fotografie, collage e film.

Il Ministro Federale degli Affari Esteri Steinmeier ha conferito l'incarico di curatore della partecipazione tedesca alla Biennale a Nicolaus Schafhausen, Direttore del Centro Witte de With per l'arte contemporanea di Rotterdam.

La Biennale di Venezia, l'esposizione internazionale che ha luogo ogni 2 anni, è su scala mondiale il forum più importante per l'arte contemporanea. Per tradizione, la Repubblica Federale di Germania è rappresentata con un Padiglione Tedesco finanziato in misura considerevole dal Ministero Federale degli Affari Esteri, che ne delega la coordinazione. In questo modo il Ministero fornisce un importante contributo alla promozione di una vivace scena artistica in Germania nonché allo scambio culturale mondiale. Il Padiglione Tedesco è realizzato in collaborazione con l'Istituto per le Relazioni Estere (ifa). Anche la Deutsche Bank (sponsor principale) e l'assicurazione Axa forniscono sostegno al contributo tedesco. L'emittente televisiva Deutsche Welle TV continua la collaborazione avviata nel 2005 quale partner medianico; nel settore della carta stampata si aggiunge la rivista Vogue.

## German Culture on the Internet

The Department for Culture and Education at the German Federal Foreign Office is online ([www.auswaertiges-amt.de/www/de/aussenpolitik/kulturpolitik/index\\_html](http://www.auswaertiges-amt.de/www/de/aussenpolitik/kulturpolitik/index_html)). An overview over all the major players of German cultural diplomacy can also be found on the internet ([www.deutsche-kultur-international.de](http://www.deutsche-kultur-international.de)). The following list covers the websites of the most important institutions that play a part in German cultural diplomacy.

<b>Agencies of German International Cultural and Education Policy</b>	<b>German Public Diplomacy</b>
<a href="http://www.goethe.de">www.goethe.de</a> (Goethe-Institute) <a href="http://www.daad.de">www.daad.de</a> (German Academic Exchange Service) <a href="http://www.humboldt-foundation.de">www.humboldt-foundation.de</a> (Humboldt-Foundation) <a href="http://www.ifa.de">www.ifa.de</a> (Institute for International Relations) <a href="http://www.unesco.de">www.unesco.de</a> (UNESCO-Commission)	<a href="http://www.kulturportal-deutschland.de">www.kulturportal-deutschland.de</a> (Information on German culture) <a href="http://www.deutschland.de">www.deutschland.de</a> (General information on Germany) <a href="http://www.bundesregierung.de">www.bundesregierung.de</a> (German Federal Government)
<b>German Schools Abroad</b>	<b>International Youth Exchange</b>
<a href="http://www.auslandsschulwesen.de">www.auslandsschulwesen.de</a> (Central Agency for Schools Abroad) <a href="http://www.kmk.org">www.kmk.org</a> (Conference of the Ministers of Culture) <a href="http://www.kmk.org/pad/home.htm">www.kmk.org/pad/home.htm</a> (Pedagogic Exchange Service) <a href="http://www.gei.de">www.gei.de</a> (Georg-Eckert-Institute)	<a href="http://www.ijab.de">www.ijab.de</a> <a href="http://www.dpjw.org">www.dpjw.org</a> <a href="http://www.tandem-org.de">www.tandem-org.de</a> <a href="http://www.deutsch-israelisches-jugendforum.de">www.deutsch-israelisches-jugendforum.de</a> <a href="http://www.jugendserver.de/international/index.html">www.jugendserver.de/international/index.html</a> <a href="http://jugendsh.de">jugendsh.de</a> <a href="http://www.juma.de">www.juma.de</a>
<b>German International Media</b>	<b>International Academic Exchange</b>
<a href="http://www.dw-world.de">www.dw-world.de</a> (DW-World)	<a href="http://www.campus-germany.de">www.campus-germany.de</a> <a href="http://www.gate-germany.de">www.gate-germany.de</a> <a href="http://www.research-in-germany.de">www.research-in-germany.de</a> <a href="http://www.studying-in-germany.de">www.studying-in-germany.de</a> <a href="http://www.fulbright.de">www.fulbright.de</a> <a href="http://www.dainst.org">www.dainst.org</a> (German Archeologic Institute)
<b>German Language</b>	<b>Sports</b>
<a href="http://www.deutsche-kultur-international.de/s/dsindex.htm">www.deutsche-kultur-international.de/s/dsindex.htm</a> <a href="http://na-bibb.de/ejs/index.htm">na-bibb.de/ejs/index.htm</a> <a href="http://www.testdaf.de">www.testdaf.de</a> (Test of German as a foreign language)	<a href="http://www.nok.de">www.nok.de</a> (National olympic committee) <a href="http://www.dfb.de">www.dfb.de</a> (German Football Association)
<b>Political Foundations</b>	<b>Multilateral Cultural Cooperation</b>
<a href="http://www.boell.de">www.boell.de</a> (Heinrich-Böll-Foundation) <a href="http://www.fes.de">www.fes.de</a> (Friedrich-Ebert-Foundation) <a href="http://www.fnst.org">www.fnst.org</a> (Freidrich-Naumann-Foundation) <a href="http://www.hss.de">www.hss.de</a> (Hanns-Seidel-Foundation) <a href="http://www.kas.de">www.kas.de</a> (Konrad-Adenauer-Foundation) <a href="http://www.rosaluxemburgstiftung.de">www.rosaluxemburgstiftung.de</a> (Rosa-Luxemburg-Foundation)	<a href="http://europa.eu.int/pol/cult/index_de.htm">http://europa.eu.int/pol/cult/index_de.htm</a> <a href="http://europa.eu.int/comm/culture/">http://europa.eu.int/comm/culture/</a> <a href="http://www.ccp-deutschland.de">www.ccp-deutschland.de</a> <a href="http://www.europa-foerdert-kultur.info">www.europa-foerdert-kultur.info</a> <a href="http://www.unesco.org">www.unesco.org</a> <a href="http://www.coe.int/culture/">www.coe.int/culture/</a> <a href="http://www.culturalpolicies.net">www.culturalpolicies.net</a>

## ifa – culture a contatto

L' Institut für Auslandsbeziehungen (Istituto per le Relazioni Culturali con l'Estero, ifa), la più antica organizzazione di intermediazione per la politica culturale estera della Germania, lavora da 90 anni, a livello mondiale, a favore del **dialogo artistico**, del **colloquio tra società civili**, e dello **scambio di informazioni di politica culturale estera**. La politica culturale ed educativa verso i paesi stranieri è, in quanto parte integrante della politica estera, un investimento nel futuro della Germania a difesa della pace, della democrazia, dei diritti umani e un incentivo alla collaborazione fra i popoli. Irrinunciabili sono oggi le reti costruite nel corso del tempo al servizio della comunicazione interstatale e interpersonale. Come organizzazione di intermediazione indipendente, l'ifa si attiene alle linee guida della politica culturale estera e promuove il pluralismo e il lavoro culturale indipendente all'estero.

Nella sua veste di istituzione tedesca di primo piano nel **dialogo artistico** internazionale, concepisce ed organizza in tutto il mondo mostre di arte tedesca, incentivando in questo modo la discussione interculturale e il discorso artistico; promuove progetti espositivi e assegna borse di studio. Le gallerie ifa di Stoccarda e Berlino presentano opere di arte, architettura e design provenienti da Africa, Asia, America Latina e Europa dell'Est.

Lo spettro delle esposizioni concepite in collaborazione con curatori è assai articolato. Mostre monografiche e tematiche presentano in tutto il mondo l'arte figurativa, la fotografia, la cinematografia, l'architettura e il design del XX e del XXI secolo provenienti dalla Germania. Sono rappresentati artisti dei più diversi generi, stili e generazioni da Georg Baselitz a Max Ernst fino a Rosemarie Trockel. Il dialogo interculturale viene inoltre promosso e incentivato dai workshop, dalla presenza alle mostre di artisti e curatori e dalla collaborazione intensa dell'ifa al programma di attività che fanno da cornice alle esposizioni.

Dal 1971 l'ifa ha assunto la responsabilità del coordinamento del contributo tedesco a varie biennali tra cui quelle di Venezia, San Paolo e Sydney. Dal 2003 si è fatto anche carico della responsabilità dell'intero bilancio. Sostiene, inoltre, attraverso il suo programma di finanziamento, la partecipazione alle biennali di artisti che vivono in Germania.

L'ifa mette in comunicazione persone di diverse culture attraverso programmi di scambio e conferenze internazionali e promuove il componimento civile dei conflitti. Iniziatore e promotore del **dialogo tra società civili**, dell'intesa tra i popoli e del componimento civile dei conflitti, l'ifa è dunque partner al servizio della politica estera e, in questa funzione, promuove, concepisce e realizza fori di dialogo internazionale e programmi mediatici, offrendo il suo supporto anche nella risoluzione civile dei conflitti.

Attraverso lo **scambio di informazioni di politica culturale estera**, l'ifa stimola la politica culturale estera e sostiene la trasparenza a livello nazionale e internazionale. Come think tank della politica culturale estera, l'ifa offre consulenza politica sulla base di studi indipendenti, congressi e contributi specialistici. La biblioteca specializzata di Stoccarda, la rivista per lo scambio culturale di prospettive internazionali ("Kulturaustausch – Zeitschrift für internationale Perspektiven") e i portali internet dell'ifa rappresentano i più importanti fori di informazione di politica culturale estera in Germania.

L'istituto per le Relazioni Culturali con l'Estero (ifa) viene promosso dal Ministero degli Esteri della Germania, dal Land Baden-Württemberg e dalla città di Stoccarda.

### Ulteriori informazioni:

Institut für Auslandsbeziehungen e.V. (ifa), Dr. Ursula Zeller, Direttrice Settore Arte  
Charlottenplatz 17, 70173 Stoccarda, Tel. +49 / 711 / 2225-118, Fax +49 / 711 / 2225-194  
e-mail: zeller@ifa.de  
www.ifa.de



## Deutsche Bank main sponsor del Padiglione Tedesco alla 52. Biennale di Venezia

**Francoforte/Venezia - Giugno 2007 - Deutsche Bank sarà per la prima volta main sponsor del Padiglione Tedesco alla 52. Biennale di Venezia di quest'anno (10/06 - 21/11/2007). Isa Genzken, l'artista che rappresenta la Germania alla Biennale, è presente con numerose opere nella Collezione Deutsche Bank dagli anni '90.**

**Tessen von Heydebreck, Presidente del Vorstand della Fondazione Deutsche Bank,** afferma: "Il Padiglione Tedesco alla 52. Biennale di Venezia rappresenta il più significativo e attivo forum di confronto sull'arte contemporanea della Germania. Qui si incontrano posizioni artistiche d'avanguardia e differenti punti di vista riguardanti la cultura e la storia nazionali. Nel 2007 Deutsche Bank è per la prima volta main sponsor del Padiglione. Ci fa molto piacere che quest'anno la Germania sia rappresentata da Isa Genzken, un'artista eccellente che non accetta compromessi e che risponde al nostro impegno di promuovere l'arte contemporanea".

I primi lavori su carta e le serie fotografiche della Genzken sono stati acquisiti per la Collezione Deutsche Bank già all'inizio degli anni '90 e proseguono ancora oggi.

Diversi sono i punti di contatto fra le attività artistiche di Isa Genzken e Deutsche Bank. Infatti l'artista ha creato la proposta di progetto "Weltempfaenger" per la serie d'arte "Moment" con la quale Deutsche Bank Art presenta al pubblico opere d'arte contemporanea. Deutsche Bank sponsorizza inoltre la partecipazione di Isa Genzken per la terza volta a "skulptur projekte muenster".

"Spesso ho desiderato dar vita alle mie opere al Padiglione Tedesco. Sono felice che sia arrivato il momento in cui realizzare questo mio sogno e per di più in collaborazione con Nicolaus Schafhausen" commenta **Isa Genzken**.

Nicolaus Schafhausen, direttore del Witte de With, Center of Contemporary Art at Rotterdam, che, in veste di curatore del Padiglione Tedesco subentra a Julian Heynen, ha scelto Isa Genzken, in quanto artista "fuori dagli schemi" e per la quale "sono importanti i contenuti". Aggiunge **Nicolaus Schafhausen**: "Solo pochi artisti come lei sono capaci di commentare tempo e realtà in modo così sottile e critico". Ciò sottolinea la scelta di Schafhausen che non si è orientata verso un rappresentante della giovane generazione d'artisti, ma si è focalizzata su una scultrice già affermata, nata nel 1948, che già nel 1992 e 2002 era presente alla "documenta" e anche a mostre collettive della Biennale di Venezia.

Deutsche Bank Art Collection è nata alla fine degli anni Settanta come espressione di un impegno verso l'arte e la cultura che da allora ha sempre fatto parte dei valori della Banca. Con la filosofia "Art at work" Deutsche Bank acquisisce sistematicamente opere internazionali d'arte contemporanea e le espone negli spazi della banca e in mostra in ogni parte del mondo.

Con oltre 50.000 opere oggi Deutsche Bank Art Collection è considerata la più vasta e significativa collezione corporate d'arte contemporanea a livello mondiale. La Banca sponsorizza inoltre numerose mostre internazionali.

Con la sponsorizzazione del Padiglione Tedesco alla 52. Biennale a Venezia il gruppo bancario Deutsche Bank continua con il suo impegno internazionale nell'ambito dell'arte.

[www.artsummer.com](http://www.artsummer.com)

[www.db-artmag.de](http://www.db-artmag.de)

*Per ulteriori informazioni:*

**Deutsche Bank - Francoforte**

Britta Faerber  
Deutsche Bank Art  
+49 69 91035960  
[britta.faerber@db.com](mailto:britta.faerber@db.com)

Klaus Winker  
Deutsche Bank Press  
+49 69 91032249  
[klaus.winker@db.com](mailto:klaus.winker@db.com)

**Deutsche Bank - Communications, Italy**

Rita Borgo +39 02 4024 2299 – [rita.borgo@db.com](mailto:rita.borgo@db.com)  
Silvia Boschetti +39 02 4024 3379 – [silvia.boschetti@db.com](mailto:silvia.boschetti@db.com)

Nel mondo Deutsche Bank è una delle principali banche d'investimento con una importante rete di clienti privati. La banca, leader in Germania e in Europa, sta crescendo costantemente anche in Nord America, Asia e nei maggiori mercati emergenti. Con 73.114 dipendenti in 73 paesi, Deutsche Bank si posiziona come leader globale nella fornitura di soluzioni finanziarie per una clientela di standing elevato e crea valore con le sue attività per gli azionisti e il personale.

In Italia, Deutsche Bank è una delle principali banche estere con una massa amministrata di 27,46 miliardi di euro nel 2005. Oltre ai tradizionali servizi bancari, il Gruppo Deutsche Bank offre un'ampia gamma di prodotti di risparmio gestito, come fondi comuni di investimento, SICAV, gestioni patrimoniali in fondi, servizi assicurativi e previdenziali, consulenza finanziaria a privati e imprese, servizi di intermediazione mobiliare.



## Deutsche Bank ARTSUMMER'07

Frankoforte, giugno 2007 – **Deutsche Bank** conferma il suo impegno nei confronti dell'arte contemporanea partecipando alla **stagione artistica estiva europea 2007** con un significativo programma di sponsorizzazioni: **DB ARTSUMMER'07**.

La Banca sarà protagonista degli importanti eventi di Venezia, Münster e Kassel. Al centro di questo progetto l'artista **Isa Genzken** le cui opere sono esposte al Padiglione Tedesco della Biennale di Venezia e in un allestimento nello spazio cittadino di Münster durante lo "skulptur projekte münster".

Inoltre per tutta la durata di "documenta 12" a Kassel, sarà aperta al pubblico "Deutsche Bank Art Lounge" dove i visitatori potranno trovare informazioni sulle attività artistiche promosse dalla Banca.

L'impegno di Deutsche Bank continua a Berlino, dove sponsorizza le mostre di due artisti americani.

Nel **Hamburger Bahnhof**, una retrospettiva di Brice Marden racconta la sua opera influenzata da minimalismo e calligrafia.

Al **Deutsche Guggenheim** invece, Phoebe Washburn con le sue installazioni "recycling" pone l'accento sul tema dell'ecologia e offre al panorama artistico un contributo nell'ambito della scultura.

*Per ulteriori informazioni:*

### Deutsche Bank - Francoforte

Britta Faerber  
Deutsche Bank Art  
+49 69 91035960  
britta.fauber@db.com

Klaus Winker  
Deutsche Bank Press  
+49 69 91032249  
klaus.winker@db.com

### Deutsche Bank - Communications, Italy

Rita Borgo +39 02 4024 2299 – rita.borgo@db.com  
Silvia Boschetti +39 02 4024 3379 – silvia.boschetti@db.com

*Deutsche Bank Art Collection è nata alla fine degli anni Settanta come espressione di un impegno verso l'arte e la cultura che da allora ha sempre fatto parte dei valori della Banca. Con la filosofia "Art at work" Deutsche Bank acquisisce sistematicamente opere internazionali d'arte contemporanea e le espone negli spazi della banca e in mostra in ogni parte del mondo. Con oltre 50.000 opere oggi Deutsche Bank Art Collection è considerata la più vasta e significativa collezione corporate d'arte contemporanea a livello mondiale. La Banca sponsorizza inoltre numerose mostre internazionali come ad esempio l'attuale retrospettiva di Gordon Matta-Clark "You are the measure" al Whitney Museum of American Art di New York.*



## PRESS-RELEASE

Status: 06/2007

### **AXA Art is once again Partner of the German Biennial-Pavilion**

A long lasting Tradition to be continued

**Since 1993 AXA Art Versicherung AG sponsors the German Pavilion at the Venice Biennial. Apart from a purely financial support also the insurance of the pavilion and the works of art exhibited is an important point. AXA Art as an international art insurer offers the ideal protection of the art objects due to its above-average amount of experts – even in the case of such fragile objects as Isa Genzken's or the pavilion itself, which is vacant for a long time once the Biennial has finished.**

Next to the insurance of art, AXA Art sees it as a central task to protect and preserve objects. In the context of the Biennale di Venezia as a platform of cultural exchange between the countries, this aspect of art insurance gains importance. In order to ensure that the works can be accessed by a wide audience during the entire time of the exhibition, extensive expertise in all areas of risk management is absolutely necessary. "This includes the optimum chaining of transport, security and conservation by a specialised insurance company", says Dr. Stefan Horsthemke, Managing Director of AXA Art Germany, "with its world-wide network of specialists for security up to restoration AXA Art has been able to successfully provide the necessary measures for the pavilion for many years and is the ideal partner for a project of this size." In the case of a claim we immediately commence emergency steps to guarantee the continuation of the exhibition. Already in the run-up to the exhibition careful analysis has to be made. This is due to the fact that the pavilion is vacant for a long period of time which causes a weakening of its infrastructure, to the problematic ways of transportation in Venice and to Venice being an extremely touristy place. Next to the



protection of the works of art exhibited in the pavilion, the financial support is an important aspect that leads to the realisation of the German pavilion and we are glad to assist in this matter as well.

It is part of the company policy of AXA Art to sponsor and support international art projects: As main sponsor of the TEFAF in Maastricht, as partner of many other international art fairs or through the AXA Art Research Grant, an international research project with a number of museums - such as Vitra Design Museum (Germany), MoMA (USA) and Tate Modern (London) – to protect and preserve modern cultural objects for future generations.

#### **AXA Art as Partner of the Pavilion – a retrospect:**

- 1993 Hans Haacke / Nam June Paik
- 1995 Katharina Fritsch / Martin Honert / Thomas Ruff
- 1997 Gerhard Merz / Katharina Sieverding
- 1999 Rosemarie Trockel
- 2001 Gregor Schneider
- 2003 Candida Höfer / Martin Kippenberger
- 2007 Isa Genzken

#### **AXA Art Public Relations**

Cornelia Zinken

Telefon: 0221/14 83 24 47

Fax: 0221/14 84 43 24 47

E-Mail: [cornelia.zinken@axa-art.de](mailto:cornelia.zinken@axa-art.de)

[www.axa-art.de](http://www.axa-art.de)



## FACTSHEET AXA Art Versicherung AG

12/2006

German Operation

<b>The Company</b>	AXA Art is a leading international art insurance company. The company is the only legally independent specialised insurer for art and collectibles.
<b>Target Groups</b>	Privat Collectors, Galleries, Art Trade, Artists, Restaurators, Auction Houses, Museums and Exhibition Rooms, Corporate Collections
<b>History</b>	<p>In 1961 the Nordstern Insurance Company in Paris founded a department for art insurance. 1982 such a department was also implemented in Cologne.</p> <p>In 1999 this department was transformed into an independent company: the AXA Nordstern Art Versicherung AG. Since 2001 this company operates under the name of AXA Art Versicherung AG.</p>
<b>Headquarter</b>	Cologne
<b>International Offices</b>	London, Paris, Zurich, Milan, Antwerp, Madrid, New York, Hong Kong Ltd.
<b>German Offices</b>	Cologne, Hamburg (also responsible for Scandinavia), Munich (also responsible for Austria)



<b>Executive Board</b>	Dr. Ulrich Guntram, CEO Dr. Bodo Sartorius, Operations Management
<b>Managing Director AXA Art Deutschland</b>	Dr. Stefan Horsthemke
<b>Shareholder</b>	AXA Konzern AG, Germany (100 Percent)
<b>Co-operations</b>	<p>Since 2004 Main Sponsor of the leading fair for art and antiques TEFAF in Maastricht.</p> <p>Since 2005 host of the AXA Art Professional Preview of the Art Cologne.</p> <p>Since 2007 host of the AXA Art Professional Preview of the Cologne Fine Art.</p> <p>Since 2002: AXA Art Conservation Project</p> <ul style="list-style-type: none"><li>■ 2003 to 2005: Co-operation with the Vitra Design Museum, Weil am Rhein</li><li>■ Since 2002: Support of a research project at the Guggenheim-Museum, New York</li><li>■ Since 2006: Co-operation with the Tate Modern, London</li></ul>
<b>Publications</b>	AXA Art Kunstreihe (Biedermeier Furniture, English Furniture, Collectibles, Design Objects, Forgery, Glass Objects, Photography, Porcelain, Silver, Seating Furniture, Art and Taxes)



AXA Art Corporate Collection Catalogue: Collecting  
today

Art Value

**Homepage**

[www.axa-art.de](http://www.axa-art.de)

**AXA Art Public Relations**

Cornelia Zinken

Tel: 0221/14 83 24 47

Fax: 0221/14 84 43 24 47

Email: [cornelia.zinken@axa-art.de](mailto:cornelia.zinken@axa-art.de)

[www.axa-art.de](http://www.axa-art.de)

## Pressemitteilung

### Venice & more: A Summer of Art on DW-TV

- **Deutsche Welle takes an art tour through Europe**
- **Media partner of the German Pavilion in Venice**

It's going to be a great, art-filled summer on DW-TV! In June 2007, the three most important exhibitions of contemporary art in Europe get under way: the 52<sup>nd</sup> Venice Biennale, documenta 12 in Kassel and the 4<sup>th</sup> sculpture projects münster exhibition in Münster. Then there is the most spectacular summer exhibition of all: New York's Metropolitan Museum of Art will be showing its masterpieces of 19<sup>th</sup>-century French art in Berlin.

The magazine show Arts.21 takes viewers along on this art tour of Europe. From June, DW-TV will be presenting detailed reports on these big cultural events every Saturday under the title "Summer of Art". DW-TV is also a media partner in Berlin, Venice and Kassel.

The 52<sup>nd</sup> Venice Biennale 2007 (June 10 to November 21): the German Pavilion will be displaying a work by Isa Genzken. DW-TV will present a portrait of this sculptor, who, according to curator Nicolaus Schaffhausen, "expresses the feeling of our times" like almost no other contemporary artist. The short film is also available on DVD.

The Deutsche Welle is also the media partner of documenta 12 (June 16 to September 23). DW-TV, DW-RADIO and DW-WORLD.DE will report on this prestigious exhibition in up to 30 languages, worldwide.

As a partner of the large exhibition put on by the New York Metropolitan Museum of Art in Berlin from June 1 to October 7, DW-TV will present its 30-minute documentary on the unique story of a picture, Cezanne's "Fishermen," in the lobby of the Neue Nationalgalerie.

June 2007

# DuMont Literatur und Kunst Verlag

---

## **Isa Genzken – Oil**

For over thirty years, Isa Genzken (b. 1948) has been creating a multi-faceted oeuvre, which is continuously developing and revealing new approaches. Her extensive work consists of sculptures and installations, photos, collages and films. Isa Genzken's work for Venice will be site- and context-specific. "For Isa Genzken, life and existence are just as complex as art itself. Her creative work stands in contradiction to a 'one-trick pony' society and culture, which searches for happiness in simple answers. This is perhaps the reason why she is so important and influential to many international artists of subsequent generations," Nicolaus Schafhausen, curator of the German pavilion, explains his choice.

- Compelling insight into the work of Isa Genzken, one of the most significant women artists
- With a rare interview of the reclusive living artist
- Official publication for the German contribution at the 52nd Venice Biennale 2007

Authors:

**Nicolaus Schafhausen** (ed.), director of Witte de With, Center for Contemporary Art in Rotterdam. **Juliane Rebentisch**, Professor for Ethics/Aesthetics at the Institute for Philosophy at the University of Potsdam. **Vanessa Joan Müller**, artistic director of Kunstverein für die Rheinlande und Westfalen, Düsseldorf. **Liam Gillick**, British artist working in London and New York. **Willem de Rooij**, Dutch artist based in Berlin and Los Angeles.

### **Exhibition:**

The 52nd Venice Biennale, June 10 until November 21, 2007.

Head of publicity:

Julia Giordano giordano@DuMontLiteraturundKunst.de ☎ 0049/ (0)221/224-1840

## **Isa Genzken – Oil**

Nicolaus Schafhausen (Ed.)

Texts by Juliane Rebentisch, Vanessa Joan Müller, Liam Gillick, Willem de Rooij. And a conversation between Isa Genzken and Nicolaus Schafhausen.

Hardback.  
32 x 24 cm with 220 pages  
and 120 full page colour  
illustrations.

German / Dutch  
English / Italian  
English / Arabic,  
English / Chinese  
English / Spanish

€ 39,90